

Telve notizie

Direttore Carlo Spagolla - Direttore responsabile C. Brandalise - Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV - Autorizzazione Trib. Trento del 12/5/84 N. 439 - Stampa Panfilo Castaldi - Feltre
Pubblicazione trimestrale

NOTIZIARIO INFORMATIVO DEL COMUNE DI TELVE



SOMMARIO

1. Presentazione
2. Attività amministrativa
3. Il punto sulle opere prioritarie per il paese
4. Biblioteca Comunale di Telve
5. Rubrica Storico-Culturale
6. Vita associativa: notiziario dalle Associazioni
7. Avvisi e raccomandazioni utili

anno I n. 4

dicembre 1985

1.

Presentazione

Il numero "quattro" di Telve Notizie ritorna giusto in tempo per fare a tutti gli auguri di Natale e di buon anno nuovo; nel frattempo l'attività dell'Amministrazione Comunale è proseguita di buona lena, nonostante le sempre più marcate difficoltà finanziarie, su tutti i settori e ciò a dimostrazione che i problemi della collettività sono ben presenti in chi è stato investito della fiducia, e quindi anche della responsabilità, dai cittadini di Telve.

Il nostro scopo è, come sempre, quello di rendere un pubblico servizio al paese, perché informazione significa partecipazione e partecipazione significa democrazia.

Per finire porghiamo anche, naturalmente, un sentito ringraziamento alle Associazioni e agli Enti che hanno collaborato.

LA REDAZIONE

2.

Attività amministrativa

Ben dieci sono state le riunioni del Consiglio Comunale di Telve nel periodo marzo-novembre '85; più precisamente il Consiglio si è riunito il 29 marzo, il 16 maggio, il 28 giugno, il 13 ed il 17 luglio, il 9 agosto, il 17 ed il 27 settembre, il 18 ottobre nonché il 28 novembre. Il consiglio del 17 settembre è stato convocato con procedura d'urgenza. L'assemblea comunale ha così potuto esaminare e deliberare in questo periodo su 77 punti posti all'ordine del giorno dalla Giunta Comunale. Per quel che riguarda la Giunta, invece, quest'ultima da aprile a tutto novembre si è riunita 19 volte per un totale di 134 deliberazioni assunte.

Come di consueto elenchiamo qui di seguito le principali delibere adottate dal Consiglio; se non diversamente specificato, esse si intendono approvate all'unanimità.

Approvazione nuovo regolamento edilizio e variante al Programma di fabbricazione (delib. cons. n. 42 del 29.03.85);

Perizia suppletiva e di variante relativa al 3° lotto della fognatura comunale, accettazione del contributo prov., autorizzazione all'esecuzione dei lavori e rideterminazione della spesa che, a seguito di un importo di perizia di circa 70 milioni,

assomma per l'intero 3° lotto a circa 430 milioni; la perizia si era resa necessaria per allacciare alla fognatura la loc. Masi Caverna (delib. cons. del 29.03.85);

Ampliamento del cimitero comunale; si è provveduto all'autorizzazione all'affidamento dell'appalto, all'accettazione del contributo prov. e all'impegno a non mutare destinazione all'opera (delib. n. 44 del 29.03.85);

Richiesta di anticipazione sul Fondo Forestale prov. di circa 88 milioni per il parziale finanziamento dei lavori di costruzione del 2° tronco della strada forestale Baessa-M.ga Cere; la stessa opera è pure assistita da un contributo prov. di circa 109 milioni (delib. cons. n. 45 del 29.03.85);

Acquisto di Malga Ziolera (delib. cons. n. 47 del 29.03.85, approvata con 9 voti favorevoli, 4 contrari e 2 astensioni da parte del gruppo DC che ha ritenuto eccessivo il prezzo concordato per l'acquisto);

Anticipazione di 80 milioni sul Fondo Forestale prov. per il finanziamento dell'acquisto, limitatamente alla parte boscata, di M.ga Ziolera (delib. cons. n. 48 del 29.03.85 approvata con 9 voti favorevoli, uno contrario e 5 astensioni da parte del Gruppo DC);

Approvazione della convenzione col Comune di Borgo relativa all'utilizzazione dell'asilo-nido; la stipula di tale convenzione permette che anche i bambini di Telve fino ai 3 anni possano accedere a tale struttura, pagando le rette di frequenza fissate annualmente dalla Giunta Prov. (delib. cons. n. 49 del 29.03.85 approvata con 11 voti favorevoli, due contrari e due astenuti);

Assegnazione di due lotti di tipo A nell'ambito del piano di utilizzo in Zona Nale (delib. cons. n. 51 del 29.03.85);

Affidamento dell'incarico per la progettazione esecutiva dell'elettrodotto per Musiera all'ing. F. Cattani (delib. cons. n. 53 del 29.03.85);

Vendita all'ITEA dell'edificio "ex Ospedale Nuovo" (delib. cons. n. 56 del 29.03.85 approvata coi 9 voti della maggioranza, mentre il Gruppo DC, non essendo stata accolta la propria richiesta per un rinvio dell'argomento ad altra seduta, aveva in precedenza abbandonato l'aula);



L'ex "Ospedale Nuovo" in via Grazie ceduto dal Comune all'I.T.E.A. per ricavarvi alloggi.

Concessione in locazione della "Baita del Manghen" alla Sezione di Telve dell'Associazione Naz. del Fante; la durata della concessione è di cinque anni, mentre il concessionario ha l'obbligo di provvedere alla manutenzione ordinaria secondo le prescrizioni dettate dalla Commissione Com. per l'Utilizzo dei Beni Comunali e garantire l'utilizzo pubblico dell'edificio con precedenza ai censiti di Telve mentre il locale interrato dovrà rimanere sempre aperto; priorità all'uso dovrà inoltre essere garantita agli addetti forestali, ai guardiacaccia e guardiapescia (delib. cons. n. 62 del 28.06.85);

Autorizzazione all'affidamento dell'appalto dei lavori di costruzione del 2° tronco della strada forestale per M.ga Cere; (delib. cons. n. 63 del 28.06.85);

Approvazione del progetto esecutivo dei lavori di costruzione della linea a Media Tensione per l'elettrificazione della loc. Musiera con un ammontare previsto di lavori per circa 215 milioni (delib. cons. n. 65 del 17.07.85);

Approvazione del progetto esecutivo dei lavori di rifacimento e sistemazione della rete idrica, progetto redatto dall'ing. P. Bombasaro (delib. cons. n. 69 del 09.08.85);

Concessione alla S.I.T.p.A. di Trento del servizio di distribuzione del gas-metano ed approvazione della relativa convenzione (delib. cons. n. 70 del 09.08.85);

Approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1985 con una risultanza di circa 1,5 miliardi di riscossioni e pagamenti, un fondo-cassa al 31.12 di circa 63 milioni e circa 900 milioni di residui sia attivi che passivi, per un **avanzo di amministrazione** quantificabile a fine anno in circa 43 milioni di lire.

A tale riguardo, il Gruppo DC ha espresso critiche per quel che riguarda, principalmente: 1) le spese sostenute per il giornalino "Telve Notizie" (ritenute eccessive ed effettuate non chiaramente), 2) le spese per la strada di Musiera e Parise (ritenute insufficienti), 3) le spese riguardanti l'Ambulatorio Medico, ritenute non giustificabili il trasferimento dello stesso, 4) le spese per investimenti in campo turistico, giudicate del tutto insufficienti (delib. cons. n. 72 del 09.08.85);

Conferimento all'ing. P. Bombasaro dell'incarico della Direzione Lavori per la sistemazione di via per Masi Caverna (delib. cons. n. 76 del 09.08.85);

Autorizzazione per l'affidamento dell'appalto in licitazione privata dei lavori di costruzione della linea M.T. per l'elettrificazione dell'altopiano di Musiera e accettazione del contributo prov. del 10% annuo costante per 10 anni (delib. cons. n. 81 del 17.09.85);

Vendita del lotto di legname "Corno-Schianti V" di circa 430 mc. alla ditta F.lli Galante di Condino (TN) al prezzo di 108.000 lire per mc. (delib. cons. n. 87, di ratifica, del 27.09.85);

Approvazione del progetto dei lavori di sistemazione del primo e secondo tronco di via per i Masi Caverna, progetti redatti entrambi dall'ing. P. Bombasaro e che prevedono un spesa complessiva di circa 190 milioni (delib. cons. n. 83 del 27.09.85);

Approvazione (in sanatoria) della perizia suppletiva e di variante, della contabilità finale e del

certificato di regolare esecuzione dei lavori per la fognatura in zona artigianale, lavori per circa 30 milioni ed eseguiti dall'impresa Zambiasi di Strigno (delib. cons. n. 88 del 27.09.85);

Approvazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori di sistemazione di via Asiago, via S. Giustina, via Fedele e via Maso Martinelli, eseguiti nel 1983 dall'impresa Asfaldedil di Bleggio Inf. (TN) (delib. cons. n. 89 del 27.09.85);

Nomina del collaudatore del 3° lotto della fognatura nella persona dell'ing. L. Zanetti (delib. cons. n. 90 del 27.09.85);

Approvazione dell'attività svolta nell'85 e del programma di attività per l'86 da parte della Biblioteca Comunale (delib. cons. n. 91-92 approvata con 9 voti favorevoli e l'astensione del Gruppo DC);

Approvazione del piano di promozione culturale comunale per l'anno 1986 (delib. cons. n. 93 del 27.09.85);

Approvazione del progetto di ampliamento dell'impianto di illuminazione pubblica, redatto dall'ing. S. Degan di Carzano (delib. cons. n. 94 del 27.09.85);

Approvazione della perizia suppletiva e di variante, della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione del 2° lotto dei lavori di costruzione degli impianti sportivi, eseguiti dall'imp. Vinante di Telve (delib. cons. n. 101 del 18.10.85);

Determinazione della tariffa canone di fognatura per le acque provenienti da insediamenti civili per l'anno 1986; la tariffa è stata fissata in L. 40 al mc. rispetto alle 30 precedenti (delib. cons. n. 103 del 18.10.85);

Affidamento al Comprensorio C. 3 della gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, servizio che avrà inizio allorché sarà in funzione la discarica comprensoriale (delib. cons. n. 104 del 18.10.85);

Assunzione presso la Cassa DD. e PP. di Roma di un mutuo di circa 66 milioni di lire, con ammortamento a totale carico dello Stato, per il parziale finanziamento dei lavori di potenziamento dell'impianto di illuminazione pubblica (delib. cons. n. 107 del 28.11.85);

Assunzione presso la Cassa DD. e PP. di Roma di un mutuo di 215 milioni di lire circa per il finanziamento dei lavori di costruzione dell'elettrodotta per Musiera (delib. cons. n. 108 del 28.11.85);

Approvazione della perizia suppletiva e di variante relativa ai lavori di sistemazione delle strade comunali via per Loc. Pozze e via per Maso Dami (delib. cons. n. 111 del 28.11.85).

Attività Consiliare e Commissioni

Nel periodo marzo '85 - novembre '85 sono stati presentati in Consiglio Comunale due "ordini del giorno", un "mozione" ed una "interrogazione" e precisamente:

– **Ordine del giorno** presentato dai Gruppi PCI e PSI sul Bilancio di Previsione 1985 del Comprensorio C3, approvato con 9 voti favorevoli, 5 contrari ed una astensione (Gruppo DC) nel corso della seduta del 29.3.1985 (delib. cons. n. 54);

– **Mozione** proposta dalla Giunta comunale relativa al completamento della Superstrada della Valsugana nel tratto Monte Zacon-Ospedaletto e approvata dal Consiglio all'unanimità nel corso della seduta del 29.03.1985 (delib. cons. n. 55);

– **Interrogazione** presentata dal Gruppo DC in merito alla vendita all'ITEA dell'edificio ex "Ospedale Nuovo" e suo utilizzo da parte dell'ITEA stesso: discussa dal Consiglio Comunale nel corso della seduta del 28 Novembre 1985;

– **Ordine del giorno** presentato dalla Giunta sul problema della Finanza Locale e approvato dal Consiglio Comunale nel corso della seduta del 28 Novembre 1985 con 9 voti favorevoli e n. 4 astensioni (Gr. DC) (delib. cons. n. 109 del 28.11.85). Di questa importante presa di posizione pubblichiamo in seguito il testo integrale.

Nel corso della seduta del 16 Maggio 1985, il Consiglio Comunale ha inoltre provveduto alla designazione dei Consiglieri chiamati a far parte della COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI COMUNALI DEI GIUDICI POPOLARI per il biennio 1986-1987; a tale incarico sono stati eletti i consiglieri RIGO Ermanno e TRENTINAGLIA Giancarlo, con decisione unanime. Sempre nella stessa seduta è stata nominata una COMMISSIONE CONSULTIVA per la formazione del REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA e DEI SERVIZI FUNEBRI CIMITERIALI; di essa fanno parte il Sig. FEDELE Riccardo ed il consigliere TRENTINAGLIA Giancarlo per il Gruppo DC, i consiglieri SPAGOLLA Carlo e PECORARO Giulio per la Lista Civica, ZANETTI Clemente per il PSI e STENICO Valerio per il PCI.

Numerose sono state anche le OSSERVAZIONI formulate dal Consiglio Comunale in merito ad argomenti di non stretta competenza consiliare ma comunque di grosso interesse per la collettività; nel corso della seduta del 3 Luglio 1985 il Consiglio ha espresso delle osservazioni

contrarie al rilascio da parte della Provincia di concessioni trentennali per lo SFRUTTAMENTO A SCOPO IDROELETTRICO dei torrenti Maso, Masòlo, del Rio Val Cantieri e del Rio Fontana Fredda da parte della Soc. SITMA di Scurelle e del Torrente Masòlo e Rio Fontanafredda da parte del Sig. Burlon Perfetto (delib. cons. n. 64, approvata con 9 voti favorevoli ed il voto contrario del Gruppo DC).

Puntuali OSSERVAZIONI il Consiglio ha pure espresso in merito al Piano Sanitario nel corso della seduta del 27 Settembre 1985, mentre in quella del 18 Ottobre sono state prodotte argomentazioni in merito al nuovo Piano Urbanistico Provinciale e alla proposta di documento preliminare del Piano Urbanistico Comprensoriale (delib. cons. n. 96-97-99-100).

Degna di nota è stata quest'anno anche l'attività del CONSIGLIO DI BIBLIOTECA, riunitosi 3 volte; tre sono state pure le riunioni della COMMISSIONE COMUNALE PER LE ATTIVITÀ CULTURALI. Tale attività si è concretizzata in Consiglio nell'approvazione del resoconto dell'attività della Biblioteca nel 1985, del programma per il 1986 nonché nell'approvazione del Piano per le Attività Culturali 1986.

Sei sono state invece le riunioni della COMMISSIONE EDILIZIA, da marzo a novembre di quest'anno; essa ha espresso parere favorevole su 67 domande di autorizzazione, di cui 35 concessioni edilizie (27 già rilasciate) e 32 autorizzazioni per opere minori.

Nel corso della seduta del 28 Novembre scorso il Consiglio ha inoltre provveduto alla surroga del Sig. FRANZOI Prospero, dimissionario per ragioni di salute da rappresentante in seno al Consorzio Acquedotto; in sua vece il Consiglio ha nominato il Sig. AGOSTINI Aldo.

Sempre nella stessa seduta sono stati nominati revisori dei conti per l'Esercizio 1985 i Consiglieri Sigg. PECORARO Antonio e TRENINAGLIA Albino per la maggioranza e Sig. FERRAI Romano per la minoranza.

ORDINE DEL GIORNO SULLA FINANZA LOCALE

proposto dalla Giunta Comunale e approvato dal Consiglio nella seduta del 28.11.85

È stata recentemente approvata dal Consiglio Provinciale (22 Nov.) la Legge Provinciale sulla Finanza Locale per il 1985; anche lo scorso anno l'analogo provvedimento provinciale fu approvato

molto in avanti nel corso dell'anno (3 Settembre). Ora, è noto come la Legge prescrive, sebbene non perentoriamente, che il Bilancio comunale venga approvato anzi presentato ENTRO il 31 OTTOBRE dell'anno precedente cui si riferisce, comunque, risulta abbastanza ovvio come il Bilancio di un Comune, essendo lo strumento fondamentale attraverso cui si attuano la gestione e la programmazione dell'ENTRATA e della SPESA del Comune stesso, e quindi la stessa vita sociale di un'intera Comunità, debba essere predisposto PRIMA POSSIBILE, in modo da rendere più breve nel tempo la gestione provvisoria del Bilancio.

In questo contesto il Comune di Telve ha negli ultimi due anni agito con sufficiente celerità, approvando il Bilancio Preventivo 1984 in Febbraio e quello per il 1985 in Gennaio e sempre in assenza di una quantificazione certa del trasferimento finanziario provinciale.

Tale trasferimento rappresenta inoltre una percentuale non indifferente dell'intera entrata comunale ed una percentuale ancora più rilevante della parte corrente; ogni ritardo nella sua quantificazione, e ancora di più nella sua effettiva corresponsione, rappresentano duri colpi alla capacità gestionale e programmatica dei Comuni e quindi in definitiva alla loro autonomia.

Bisogna anche notare come l'entità dei trasferimenti, pur rivalutata in base all'aumento del costo della vita, si sia fatta via via in questi ultimi anni sempre più insufficiente a far fronte alle sempre maggiori esigenze del Comune e tale insufficienza è destinata ad acuirsi in futuro se è vero che la nuova "finanziaria" prevede, fra l'altro, per i Comuni l'onere di copertura dei tickets sanitari non pagato da chi ne è esonerato. A tale riguardo bisogna inoltre aggiungere che se è vero che la Provincia amministra larga parte (più del 60%) della cifra che lo Stato assegna ai Comuni del Trentino sulla base di leggi di settore che vedono in ultima analisi i Comuni come beneficiari, è pure vero che condizione indispensabile per poter usufruire degli interventi finanziari della Provincia in molteplici settori di attività del Comune è proprio quella di avere un bilancio in pareggio, cosa che si va facendo, per l'appunto, sempre più difficile.

Ciò premesso

il Consiglio Comunale di Telve
- **Esprime** una solenne protesta nei confronti della Giunta Provinciale PER I RITARDI CON CUI È STATA APPROVATA la legge sulla Finanza Locale per il 1985;

– **Sottolinea** la necessità di approntare per il futuro disposizioni in materia di Finanza Locale con valenza pluriennale in modo da permettere ai Comuni di programmare più adeguatamente l'utilizzo delle loro risorse finanziarie;

– **Sollecita** la stessa Giunta Provinciale a modificare gli indirizzi e le linee ispiratrici fin qui adottate sulla Finanza Locale prevedendo per il futuro trasferimenti finanziari più consistenti, in modo da non penalizzare ulteriormente l'autonomia dei Comuni;

– **Impegna** la Giunta Comunale a trasmettere il presente O.d.g. oltre che alla Giunta Provinciale, anche ai Copigruppo in Consiglio Provinciale e a far affiggere sotto forma di manifesto la presente negli spazi idonei.

QUANTO SPENDE IL COMUNE PER GLI AMMINISTRATORI?

Può essere interessante, anche allo scopo di fugare dubbi ed equivoci che spesso serpeggiano fra la gente, sapere quanto ricevono gli Amministratori del Comune. La materia è regolata da un'apposita LEGGE REGIONALE che determina le indennità massime e minime che i Comuni sono tenuti a corrispondere agli Amministratori; per i Comuni con popolazione compresa fra i 500 ed i 2.000 abitanti l'indennità di carica del Sindaco può variare dal 40% al 75% della paga-base lorda spettante al Segretario con 10 anni di servizio, ovvero attualmente fra un minimo di L. 424.000 ed un massimo di L. 889.000 mensili; per il Vice-Sindaco l'indennità spettante varia attualmente da un minimo di L. 84.000 ad un massimo di L. 444.750 mensili. I gettoni di presenza per Assessori, Consiglieri Comunali e membri della Commissione Edilizia

non possono attualmente superare le 20.000 lire per seduta.

Riportiamo qui di seguito le spese sostenute dal Comune di Telve per i propri Amministratori nel 1984, cosicché ognuno potrà trarne le proprie conseguenze:

	spesa 1984
Indennità di carica:	
Sindaco 348.000 mensili lorde	
Vice Sindaco 120.000 mensili lorde	5.313.000
Gettoni presenza:	
unitario per asses. e cons. L. 10.000	2.020.000
Rimborso spese e indennità di missione	
Rimborso spese chilometriche tabella ACI	
indennità missione L. 30.000 giornata	
intera 15.000 mezza giornata	1.129.000
Assicurazione contro gli infortuni	910.000
totale	9.373.210



Nevica...

3.

Il punto sulle opere prioritarie per il paese

Impianti sportivi. I lavori per la realizzazione degli spogliatoi, affidati alla Ditta VINANTE ELISEO & C., sono stati ultimati e la struttura già utilizzata con l'inizio del campionato. La spesa definitiva ammonta a Lire 107 milioni e la contabilità finale è stata approvata con delibera del Consiglio

Comunale del 18.10.1985.

Il maggior onere, rispetto al progetto preventivo, è scaturito dalla necessità di modifiche nel corso dei lavori e dalla sistemazione del piazzale esterno agli spogliatoi.

I tempi per la realizzazione del primo campo da tennis non possono ancora essere definiti in quanto l'opera non è stata ammessa a contributo da parte della Provincia Autonoma di Trento nel corso del 1985. Il costo totale del campo per il gioco del calcio e degli spogliatoi (compreso l'acquisto del terreno pagato Lire 100 milioni) ammonta a Lire 420 milioni. Su tale spesa il contributo Provinciale è stato di Lire 105 milioni dimodoché l'intervento a carico del Comune si può quantificare, finora, nel 75%

Sistemazione strade esterne. I lavori riguardanti il secondo stralcio di sistemazione delle strade esterne (via per Maso Dami e via per Loc. Pozze) sono stati ultimati dalla ditta "FANTEDIL" di Grigno Valsugana. La spesa complessiva è ammontata a Lire 120 milioni, rispetto ai 111 previsti inizialmente. Sono frattanto iniziati i lavori di sistemazione di "Via per Masi Caverna" assegnati alla Ditta del geom. Burlon Perfetto di Telve che ha offerto un ribasso del 33%. Alla gara di appalto hanno partecipato n. 8 Ditte del Compensorio su 15 invitate.

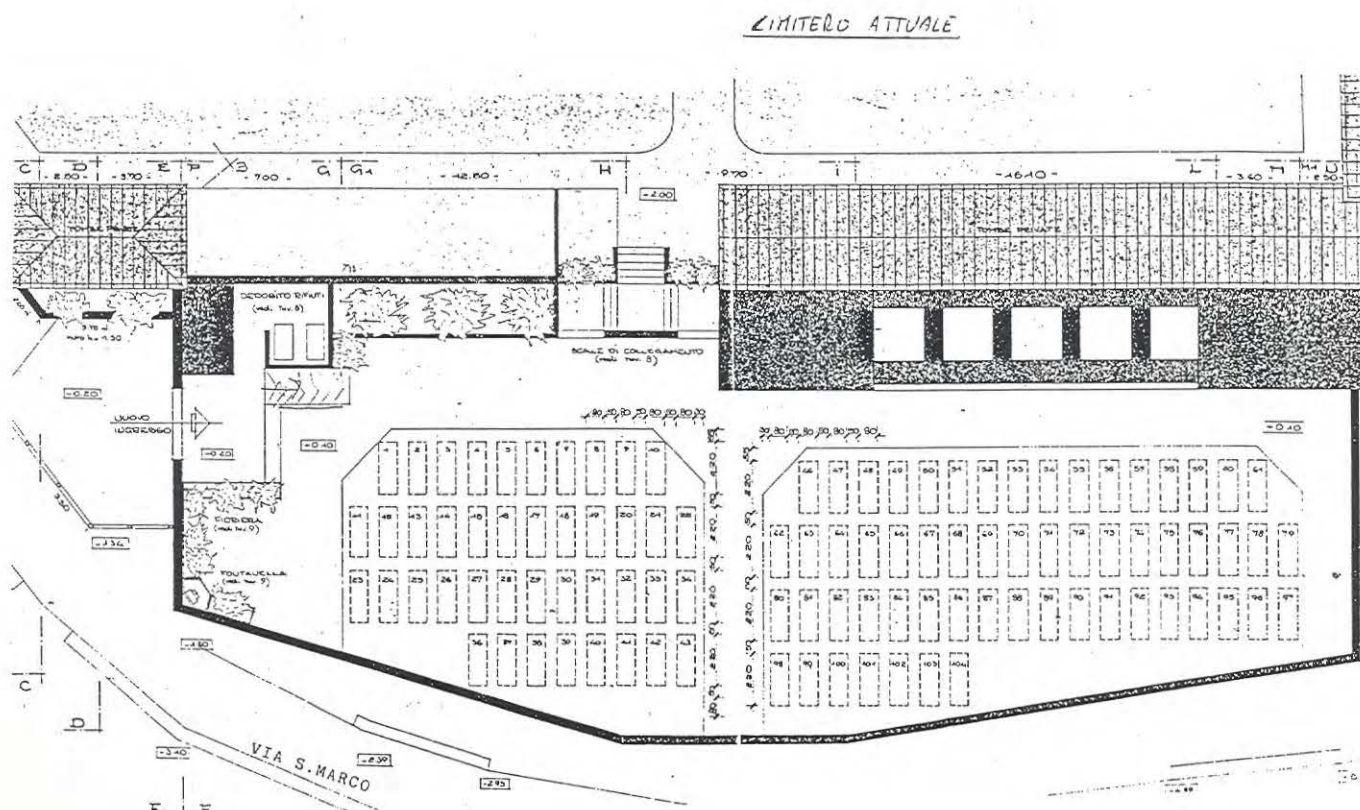
Per quest'ultima realizzazione lo stanziamento iniziale di Lire 150.000.000 non sarà sicura-

mente sufficiente. Dalla data di stesura del progetto (1980) l'assetto stradale si è ulteriormente deteriorato anche a causa del gelo e delle nevicate abbondanti di gennaio. Sono state inoltrate richieste di mutui alla Cassa Depositi e Prestiti a valere sulla legge 8.8.85 n. 424. Tali mutui, se concessi, saranno con ammortamento a totale carico dello Stato. In questo modo la sistemazione dell'intera strada sarà realizzata in due lotti separati, con una spesa di circa 350 milioni.

Ampliamento cimitero. Conformemente alle previsioni contenute nel precedente numero di "Telve Notizie" i lavori per l'ampliamento del cimitero hanno avuto inizio e sono già a buon punto.

Il contratto di acquisto del terreno è stato stipulato il 3.6.1985 e la spesa relativa è di Lire 8.624.000 (corrispondente a Lire 8.000 al mq).

I lavori sono stati affidati alla Ditta Sartori Giovanni che ha offerto il maggior ribasso (28,7%) rispetto alle 8 Ditte partecipanti all'asta. L'ultima- zione è prevista per la prossima primavera. Riportiamo la planimetria dell'ampliamento per dar modo di conoscere la disposizione interna.



Metanodotto. Il Consiglio Comunale ha deliberato di stipulare con la SIT p.A. la convenzione per la realizzazione della rete di distribuzione del gas metano. I punti salienti di tale convenzione e che possono risultare interessanti sono i seguenti:

- per il Comune: la SIT p.A. si impegna ad effettuare i collegamenti gratis per tutte le utenze comunali (Scuole, Municipio, Campo Sportivo), a prestare tutta la consulenza necessaria per la gestione dell'acquedotto comunale, a provvedere alla lettura dei contatori dell'acqua per conto dell'Amministrazione.
- per i privati: il costo dell'allacciamento fino a mt. 6 è stabilito in Lire 250.000 (a condizione che sia effettuato in concomitanza con la realizzazione della rete principale). Per distanze maggiori la spesa ammonterà proporzionalmente alla distanza ad un costo presunto attualmente in Lire 50.000 al metro.

La realizzazione è prevista nel 1987.

Terzo lotto fognatura. Sono stati completati, con il collegamento dei masi di Val Caverna, i lavori del terzo lotto fognature.

L'Amministrazione ha inoltrato domanda di ammissione ai benefici della Legge Provinciale dei lavori di un quarto lotto riguardante alcuni rami interni al paese di collegamento alla fognatura intercomunale ed il collegamento della loc. Parise. La spesa presunta ammonta a Lire 250.000.000.

Elettrodotta Musiera. Nella seduta del Consiglio del 17.7.85 è stato approvato ai soli fini tecnici il progetto per la realizzazione della linea a media tensione per la elettrificazione dell'Altopiano di Musiera. La spesa prevista ammonta a Lire 216 milioni ed è finanziata con mutuo ventennale presso la Cassa Depositi e Prestiti assistito dal contributo Provinciale in conto interessi. Se non si verificheranno intoppi procedurali nella acquisizione dei permessi e delle necessarie autorizzazioni l'inizio dei lavori è previsto per il 1986. L'Amministrazione ha inoltre provveduto ad inoltrare alla Provincia Autonoma di Trento richiesta di ammissione ai benefici della Legge dei lavori di costruzione della linea a bassa tensione (collegamento alle case). Spesa prevista Lire 400.000.000 circa.

Rifacimento rete idrica interna e potenziamento dei vasconi di deposito dell'acquedotto. Per risolvere radicalmente gli inconvenienti più volte causati dalla vetustà della rete idrica interna è

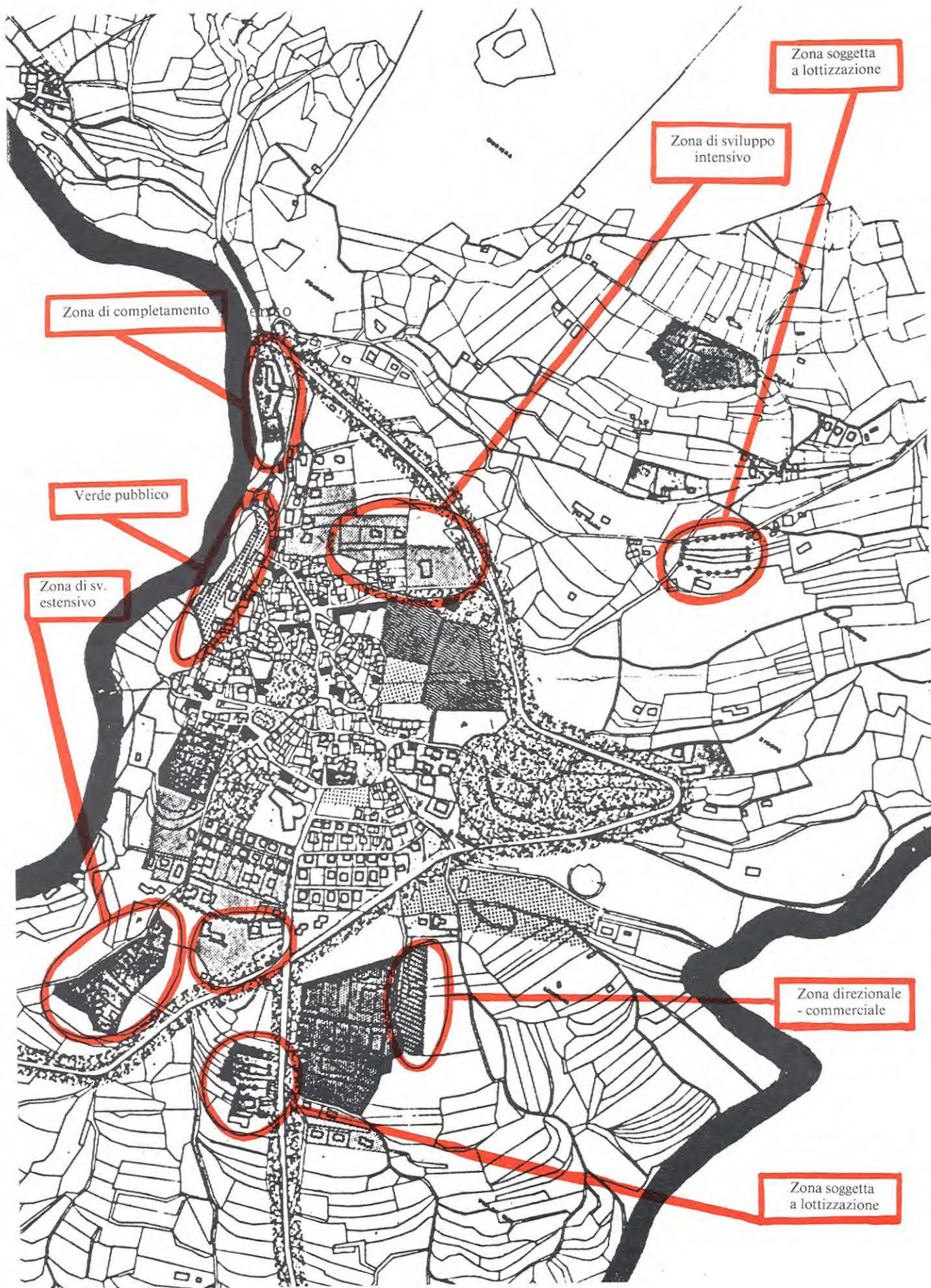
stato deciso di predisporre un progetto per il suo rifacimento. Il Consiglio Comunale nella seduta del 9.8.85 ha provveduto alla approvazione del progetto che prevede una spesa di 1.281.000.000. I lavori previsti consistono nella costruzione di un nuovo vascone di deposito della capacità di mc 350 (quello attuale è di mc 160) al servizio dell'abitato di Telve, di un altro vascone della capacità di mc 96 al servizio della frazione di Parise e della parte alta dell'abitato (Via Tolver). La rete di distribuzione interna ed il servizio antincendio saranno completamente rifatti con criteri razionali e materiali di alta qualità. Sono stati fatti i primi passi presso l'Amministrazione Provinciale per l'ottenimento dei contributi previsti dalla legge. La differenza di spesa non coperta dal contributo sarà finanziata con mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti. Tempi e modalità di intervento sono ancora da definire ma si auspica di effettuare tali lavori in concomitanza con la realizzazione della metanizzazione.

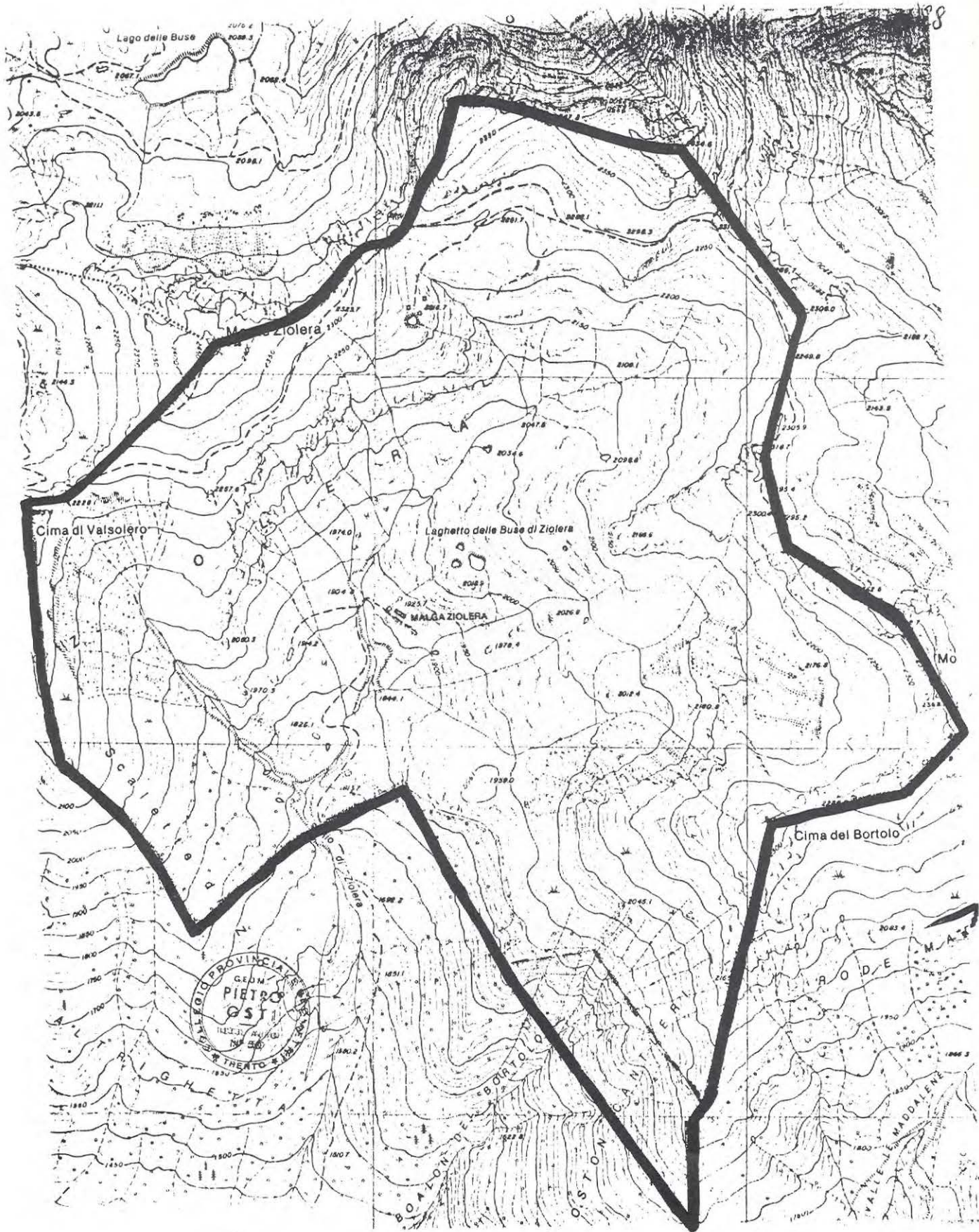
Secondo tronco strada Baessa-Malga Cere. Di quest'opera abbiamo dato notizia nel precedente bollettino nella rubrica destinata alla "relazione previsionale e programmatica per il triennio 1985-1987".

La spesa prevista ammonta a Lire 196 milioni ed il relativo progetto è stato approvato dal Consiglio con delibera del 22.2.1985.

I lavori, già iniziati, sono stati affidati alla Ditta del geom. Burlon Perfetto che ha offerto il maggior ribasso (38,10%) su 6 Ditte partecipanti alla gara d'appalto. Con questo ultimo tronco il collegamento con "Malga Cere" è ormai realizzato ed un'altra parte consistente del patrimonio forestale servito con la necessaria viabilità. Il prossimo passo sarà la ricostruzione della Malga e questo nello spirito di rivalutare e potenziare il patrimonio comunale.

Ampliamento impianto di illuminazione pubblica. Il Consiglio Comunale ha approvato nella seduta del 27.9.1985 il progetto per il potenziamento e la razionalizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica nella parte bassa dell'abitato di Telve (Zona Nale, Impianti sportivi, loc. Longhini e via Fontane) e di via Fiemme. La spesa prevista ammonta a Lire 68.521.000 ed è finanziata per Lire 65.820.000 con mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti con ammortamento a totale carico dello Stato e per la differenza con fondi dell'Amministrazione.





— PERIMETRO DELLA MALGA ACQUISTATA

Viabilità Musiera. È in fase di progettazione la nuova strada di collegamento tra Musiera Alta e Musiera Bassa. La spesa prevista ammonta a circa Lire 400 milioni e l'amministrazione ha inoltrato alla Provincia Autonoma di Trento domanda di ammissione dell'opera ai benefici della legge.

Vendita all'ITEA dell'ex Ospedale Nuovo. Come previsto nella relazione previsionale e programmatica per il triennio 1985-1987 l'Amministrazione ha provveduto alla vendita all'ITEA dell'ex Ospedale Nuovo ricavando la somma di Lire 237 milioni. Il contratto relativo è stato stipulato il 29 Agosto. Come tutti sanno si trattava di un fabbricato scarsamente utilizzato ed in precario stato di manutenzione, abbisognevole di consistenti interventi finanziari per un risanamento. Il bilancio dell'Amministrazione non è in grado di mantenere strutture ed edifici se non quelli destinati a scopo istituzionale. Il mantenere la proprietà di edifici inutilizzati comporta oneri e responsabilità. I tecnici dell'ITEA hanno già iniziato la progettazione della ristrutturazione e sarà impegno della Amministrazione seguire con particolare attenzione questa fase al fine di ottenere anche la realizzazione di strutture adatte per le persone anziane.

Tale operazione ha permesso l'acquisto di Malga Ziolèra.

Varianti al piano di fabbrica. La delibera relativa è stata assunta dal Consiglio Comunale nella seduta del 16.5.1985. Le modifiche apportate allo strumento urbanistico del Comune riguardano solamente l'abitato di TELVE e sono frutto di un ampio dibattito svoltosi oltre che nel Consiglio Comunale anche all'interno della Commissione di revisione del Piano di Fabbrica appositamente nominata. Facevano parte di questa commissione oltre al Sindaco, ai rappresentanti dei gruppi consiliari e della Commissione Edilizia anche i rappresentanti delle categorie economiche presenti nel paese (artigiani, albergatori, commercianti, agricoltori e industriali). Lo spirito che ha guidato la Commissione è stato quello di soddisfare il più possibile le esigenze e le richieste avanzate dai censiti, senza con questo compromettere l'assetto

urbanistico del paese o creare nuove "isole" di insediamenti abitativi. Sono state in altre parole potenziate le zone già dotate di infrastrutture primarie (viabilità, acquedotto e fognature) ed è stato fatto un certo recupero di aree già edificate prima dell'entrata in vigore del Piano di Fabbrica a Telve (1972). Particolare attenzione è stata riservata all'assetto urbanistico interno con la previsione di aree destinate a parcheggio e ad infrastrutture pubbliche.

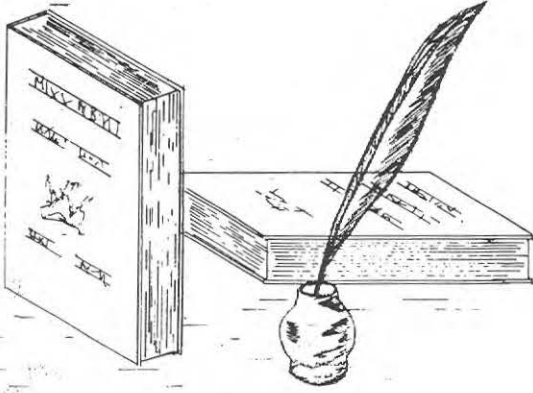
Riportiamo la planimetria del paese con indicazione delle modifiche più consistenti.

Acquisto di Malga Ziolèra. Con delibera del Consiglio Comunale del 29.3.1985 (approvata con i 9 voti favorevoli della maggioranza LISTA CIVICA-PSI-PCI e 4 voti contrari e 2 astenuti del gruppo di minoranza DC) è stato deciso l'acquisto dal b.ne Antonio Buffa della "MALGA ZIOLÈRA". Già da tempo l'Amministrazione aveva preso gli opportuni contatti con i proprietari nell'intento principale di ampliare il patrimonio silvo-forestale del Comune e nell'intento anche di evitare che la Malga Ziolèra venisse acquistata da privati. La superficie di detta malga è mq 3.877.540 e comprende zone di bosco, pascolo e improduttivo. Il prezzo convenuto è stato di Lire 208 milioni, determinato in base ad una perizia asseverata, e su tale importo l'Amministrazione ha in corso una richiesta di un anticipo di circa Lire 80.000.000 al Fondo Forestale Provinciale per la durata presunta di 2 anni. Si tratta di un prestito senza interessi che copre parte del valore della superficie boscata stimata in Lire 108.000.000. In base a tale cifra, il resto della malga (pascolo e improduttivo) è stato pagato Lire 27,50 al mq.

È intento dell'Amministrazione procedere con il tempo alla realizzazione di una strada forestale di collegamento in modo da servire contemporaneamente una delle ultime parti di bosco senza infrastrutture. Dopo questo acquisto il patrimonio comunale risulta essere di 19.680.175 mq e di 5 Malghe, 4 delle quali collegate con comoda viabilità. Riportiamo una corografia della nuova Malga acquistata.

4.

Biblioteca Comunale di Telve



In questi mesi del 1985 l'attività della Biblioteca è stata intensa e si è concretizzata attraverso queste iniziative:

Il 4 maggio. Su richiesta di alcuni utenti della biblioteca, è stato invitato l'accademico del C.A.I., Marco Furlani, che ha presentato una serie di diapositive riguardanti alcune sue imprese alpinistiche: arrampicate varie sulle Dolomiti, nella Yosemite Valley (California) e, soprattutto, le 144 ore trascorse sulla parete est di Cima Brenta.

Il 10 maggio il sig. Tullio Pasquali, ha riproposto mediante diapositive, il tema delle più antiche presenze preistoriche in Bassa Valsugana e sui Lagorai.

Il 14 giugno. Il Circolo Culturale Europeo, in vista di ulteriori possibilità di collaborazione, ha concesso in prestito gratuito alla biblioteca tre filmati aventi per oggetto: lo sci da fondo, lo sci acrobatico e i ghiacciai.

Dal 23 al 30 giugno è rimasta aperta al pubblico una mostra di pittura avente per oggetto alcuni studi per l'ambientazione de "I promessi sposi" nel regno di Calvola (Tenno). Tale manifestazione, realizzata in collaborazione con la P.A.T. che ha fornito le opere, va vista come tentativo di proporre, attraverso l'arte pittorica, la rilettura di un grande romanzo quale è "I promessi sposi". Autore dei quadri esposti è Giacomo Vittone.

Da gennaio a giugno sono stati proiettati una serie di 16 films per gli studenti delle **scuole elementari**

e medie di Telve. I filmati, scelti dai docenti, sono serviti quale materiale per la trattazione di alcune problematiche di attualità, come pure per fornire un aiuto ad un'approfondita lettura del messaggio cinematografico.

Dal 5 al 15 agosto è stata aperta al pubblico una mostra di disegni intitolata "La malga". Si è trattato della ricostruzione grafica degli oggetti in uso nella malga di Valpiana a cavallo tra l'ottocento ed il novecento e della malga stessa. I disegni, 22 tavole fatte a mano, sono stati realizzati dall'architetto Giuseppe Liguori di Verona che si è basato, per una fedele ricostruzione degli oggetti, su una lunga ricerca operata dalla sig.ra Laura Zanetti di Telve. I disegni sono stati acquistati anche grazie all'aiuto finanziario offerto dalla Pro Loco e dalla Cassa Rurale, sia per il loro valore intrinseco, sia perché costituiscono il tramite per la conservazione di un patrimonio culturale proprio della nostra terra di grandissimo valore. La mostra è stata inoltre corredata di numerose note relative alla vita, agli usi e costumi della malga. La cooperativa "Alimentazione e Scienza", nella quale opera anche la sig.ra Zanetti, ha inoltre fornito gratuitamente una serie di ciclostilati che sottolineano l'importanza della conservazione dei pascoli di montagna per l'ottenimento di prodotti caseari sani e naturali.

Da ricordare infine è la notevole partecipazione di pubblico in occasione della serata inaugurale della mostra, durante la quale si sono alternati nei discorsi di presentazione, rispettivamente: il presidente del Cons. di Biblioteca, Valerio Stenico; l'autore dei disegni, Giuseppe Liguori; l'autrice della ricerca storica, Sig.ra Laura Zanetti; il Presidente della Coop. "Alimentazione e Scienza", Paolo Berni.

Il 30 ottobre la Biblioteca, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ha organizzato una serata dedicata alla problematica del "CONDONO EDILIZIO", molto seguito dalla gente, a cui hanno partecipato come relatori l'avvocato LUIGI OLIVIERI di Pinzolo ed il tecnico Comunale geom. DONATI.

Inoltre a cavallo fra Ottobre e Novembre, sono state organizzate tre serate sulla pace con gli interventi del direttore di "Vita Trentina", don V. CRISTELLI e di esponenti delle ACLI e della LOC di Trento.

Per il mese di dicembre è in programma una

mostra fotografica curata dal Sig. Aldo Fedele di Telve, che consiste in una ricerca per un approccio non standard alla natura.

Si stanno inoltre raccogliendo le iscrizioni per la eventuale effettuazione di un CORSO DI LINGUA INGLESE per tutti.

Orario invernale (17 / 9 / 85 — 16 / 6 / 86)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Mattino	/	/	10 / 12	10 / 12	/	10 / 12	/
Pomeriggio	/	15 / 18,30	15 / 18,30	15 / 18,30	15 / 18,30	14 / 18	/
Sera	/	20 / 22	/	/	20 / 22	/	/

5.

Rubrica Storico-Culturale



La struttura amministrativa del comune nel XIX secolo.

Nei numeri precedenti si è cercato di delineare, seppur in modo sommario, la configurazione assunta dalle originarie e spontanee aggregazioni popolari (Comunità, 'Regole') che costituirono l'archetipo della moderna organizzazione comunale e che svolsero un ruolo di particolare importanza alla luce del processo di formazione costituzionale dello Stato dinastico degli Asburgo. È noto che questo si espanse per accessione di

territori già costituiti in vere e proprie unità statali con sovranità mediata, ma dotate di proprie strutture amministrative radicate su una secolare semi-indipendenza (Es. Contea del Tirolo, Principato vescovile di Trento, Principato vescovile di Bressanone) all'interno delle quali operavano, in piena autonomia, le entità create dal popolo. Accettare e riconoscere di fatto e di diritto le peculiari caratteristiche dei diversi Regni e Länder (Province), rappresentava una via obbligata per mantenere in vita il complesso dell'Impero e di questo fatto erano ben consci i Sovrani del tempo. Così vediamo il Duca Federico d'Austria confermare al Tirolo, nel 1439, tutti i "privilegi, statuti, esenzioni, immunità e consuetudini" concessi dai precedenti Conti e Contesse, includendo espressamente, nel novero dei territori "la Valsugana, con Tesino compresa". Infatti la Bassa Valsugana, già possesso dei Vescovi di Feltre, era entrata nel 1412, in dominio della Casa d'Austria "gloriosissima e potentissima Casa ascritta al governo del Tirolo" (Montebello).

Contro questa consolidata tradizione vennero a scontrarsi le modeste tendenze centralizzatrici di Maria Teresa (1717-1780) e di Giuseppe II (1741-1790) le quali, tuttavia, non modificarono sostanzialmente la struttura amministrativa del Land Tirol.

Ben diverso fu l'impatto con la dominazione bavarese (1805-1815) che, eliminando totalmente ogni autonomia provinciale e comunale, suscitò tanti e tali conflitti da generare una insurrezione popolare che sarà guidata da Andreas Hofer.

L'Austria, rientrata in possesso, nel 1815, della Principesca Contea del Tirolo (in cui erano stati inseriti anche i due Principati Vescovili) ritornò al sistema della più ampia decentralizzazione delle funzioni e dei poteri, sistema che non conoscerà deviazioni per tutto il secolo 1815-1918.

I comuni nella particolare situazione costituzionale austriaca erano considerati come enti autonomi anche sotto il profilo finanziario, cioè soggetti di amministrazione diretta e non enti autarchici (ossia organi di amministrazione indiretta dello Stato). Questo fondamentale principio trova un autorevole riscontro nella Patente imperiale del 17 marzo 1849 che, all'art. 1 recita testualmente: "Il pilastro basilare dello Stato libero è il libero Comune" e una immediata conferma nell'esame della legislazione austriaca, attenta a non operare mai una sostituzione del potere centrale a quello periferico. Questo rispetto dell'autonomia comunale si evidenzia con estrema concretezza nell'azione di vigilanza, espletata dagli organismi governativi, che, nello spirito della legge si risolve in realtà come assistenza, e nella assenza di previsioni circa eventuali gestioni commissariali. Infatti, se per qualsiasi motivo veniva sciolta la Rappresentanza comunale, vi era l'obbligo, per l'autorità politica provinciale di indire una nuova elezione al più tardi entro sei settimane dallo scioglimento (restando al comune il diritto di ricorso al Ministero), ma non era permessa alcuna ingerenza negli affari del comune.

Altro punto fondamentale è costituito dal procedimento adottato per dettare norme coinvolgenti le amministrazioni comunali; la legislazione sui comuni nella Monarchia asburgica nasceva dal concorso del potere centrale, che emanava apposite leggi-quadro, e del potere autonomo provinciale, che le predispondeva direttamente, ottenendo poi la sanzione imperiale oppure consentiva affinché il Governo centrale le emanasse direttamente.

Anche la elettività della Rappresentanza comunale (Consiglio) e della Deputazione (Borgomastro o Capocomune e Giunta) era un principio cardine che rappresentava, per il Tirolo una consuetudine immemorabile e sempre rispettata, risalente ai medievali 'conventus ante ecclesiam' (v. numeri prec.). Nella legge comunale del 1866 si parla di pubblicità delle riunioni, della pubblicità

estesa a tutti i cittadini, dei processi verbali delle sedute e dell'inventario dei beni oltre che dei consuntivi e preventivi; della necessità di convocare tutti i censiti e di sottoporre alla loro votazione determinati oggetti riguardanti la gestione economica. Il diritto di essere eletti si configurava anche come dovere, prevedendo la legge multe (da 50 a 300 fiorini) per coloro che rifiutavano l'elezione.

Ulteriore peculiarità dell'ordinamento austriaco era la distinzione, oggi sconosciuta, fra "Comuni di campagna", "Città minori considerate come comuni" (nel Trentino, Riva, Ala, Arco) e "Città maggiori considerate come Comuni" (Innsbruck, Trento, Bolzano e Rovereto); lo scopo di questa ripartizione era quello di permettere l'adeguamento degli istituti comunali alle molteplici e mutevoli realtà locali.

Le c.d. "Città maggiori" erano città "a statuto proprio", ossia dotate di una speciale autonomia (nell'ambito dell'autonomia dei Länder) fondata sullo statuto che esse, liberamente, si davano. Dal 1862 era concessa, anche ad altre "importanti città" ed a "luoghi importanti di cura", la possibilità di ottenere, dietro loro richiesta, particolari statuti "in quanto non ne siano già in possesso"; Roncegno (1899) e Levico-Vetriolo (1904) furono tra i comuni che beneficiarono di questa legge.

Tutti i comuni godevano dell'autonomia finanziaria per cui i censiti nell'amministrare il proprio patrimonio si sentivano padroni in casa loro; questa capacità poteva però rappresentare un peso per i comuni più piccoli, nei quali il frazionamento dei beni rendeva difficoltosa una azione economica di ampio respiro, per cui era prevista la facoltà dei comuni di unirsi per l'esecuzione di opere e compiti particolarmente onerosi. I comuni, oltre alle proprie competenze "naturali" erano chiamati ad esercitare altre competenze "delegate" dal potere centrale. Ma questo, lungi dal togliere ad essi la loro piena autonomia, la arricchiva semmai con la delega di potestà non proprie.

Il risvolto positivo di questa organizzazione amministrativa era dato dal fatto che la burocrazia nei comuni era ridotta, rapida, locale, favorita anche dai controlli, limitati alla legittimità e non al merito ed esercitati, oltretutto, in forma leggera. L'ordinamento comunale austriaco favorì senz'altro il senso e la responsabilità dell'autoamministrazione attraverso forme di effettiva autonomia che lasciarono una impronta indelebile nella concezione dei rapporti tra centro e periferia nelle popolazioni trentine: concezione che fu determi-

nante nel creare uno iato tra il Trentino ed il regime totalitario e centralizzato della dittatura fascista.

Non per nulla uno degli ultimi atti della libera manifestazione della volontà popolare, prima dell'avvento del fascismo, fu l'adunanza dei Sindaci dei comuni del Trentino (a Trento, nov. 1922) dove venne reclamata la conservazione delle tradizionali autonomie, provinciali e comunali.

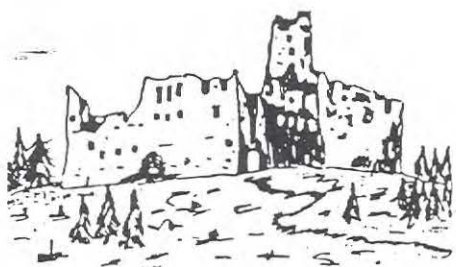
Nel gennaio 1923 entrava in vigore, anche nel Trentino, la legge comunale italiana, ispirata ad un rigido centralismo e contemporaneamente, venivano abrogate tutte le norme anteriori, così come venivano eliminati gli statuti speciali di cui godevano alcune città. Il Sindaco di Trento, Giovanni Peterlongo, così si esprimeva al Consi-

glio comunale: "...Mandiamo un memore addio alla vecchia legge che, in base ad antichissimi diritti riconosciuti ... costituiva la nostra 'Magna Charta' per la cui integrale conservazione a tutela delle nostre franchige comunali abbiamo sostenuto lotte secolari..." (dal processo verbale della seduta del Cons. com. di Trento, 18 febbraio 1923).

Le successive leggi fasciste del 1926, seguite dall'aggregazione dei comuni per decisione del centro (v. Telve aggregato al comune di Borgo), sostituirono completamente alle precedenti libertà il principio dell'accentramento che è legato all'essenza dello stato totalitario.

a cura di Paolo Zanetti

6. Vita associativa: notiziario delle Associazioni



Pro Loco Telve

Approfittando dello spazio concesso, la **Pro Loco** porta a conoscenza che le attività che furono oggetto del programma del 1985 (di cui venne data relazione nel precedente numero di questa pubblicazione) hanno superato la fase di studio e stanno trovando iniziale attuazione (parco giochi, dépliant). La Pro Loco inoltre continua a svolgere, nell'ambito dell'attività di carattere promozionale, opera di sostegno e di sponsorizzazione di manifestazioni delle varie associazioni del paese.

Sarà comunque cura e dovere dare ampio resoconto dell'attività svolta nel corrente anno e sul programma di attività per il 1986, nel prossimo numero dopo che la rituale assemblea dei soci avrà approvato il rendiconto 1985 e il bilancio di previsione 1986.

La Pro Loco, infine, cogliendo l'occasione della pubblicazione di "Telve Notizie" durante le festività di fine anno, porge a tutta la popolazione l'augurio di buon Natale e felice anno nuovo.



CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI TELVE E CARZANO Sede: TELVE (TN)

Avviso a tutti i proprietari di fondi nei comuni di Telve e Carzano.

Il Consorzio di Miglioramento Fondiario di Telve e Carzano, con sede in Telve, comunica che domenica 22 dicembre 1985 si terrà l'Assemblea Straordinaria del Consorzio.

Scopo dell'Assemblea consiste nell'illustrazione e nell'approvazione del progetto esecutivo dell'impianto di irrigazione Conoide Ceggio, da parte del Consorzio stesso; tale approvazione si presenta indispensabile per poter inoltrare la domanda di contributo entro il 31 dicembre.

L'illustrazione verrà fatta dal tecnico progettista Ing. Degan Sigismondo.

Le convocazioni dell'Assemblea (con luogo e ora), verranno esposte all'albo del Consorzio e nei luoghi stabiliti come da statuto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Presidente Trentinaglia Gioacchino o ai delegati.

Sin d'ora si ringraziano coloro che prenderanno parte alla riunione.



Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Telve

Il Gruppo Alpini ricorda che nella primavera 1985 ha provveduto a rimuovere la vecchia lampada sul monumento caduti al cimitero, sostituendola con altra appositamente realizzata in rame artistico battuto a mano; alla spesa hanno concorso la Sezione locale del Fante e l'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra.

Domenica 25 Agosto 1985: finalmente l'inaugurazione ufficiale del BIVACCO a quota 2.060 s.m. in zona Màngheneti; la conclusione di due anni di fatiche da parte di soci e non! Vi parteciparono circa 400 persone (servizio d'ordine da parte Pompieri di Telve e S. Messa al campo officiata da don Vittorio Franzoi e collaborazione pure della Unione Sportiva Telve).

Il 9 Novembre, per convocazione della Assemblea Soci, sono state rinnovate le cariche sociali del Gruppo (1986-1987). Questi gli eletti: Capo Gruppo: Cornelio VINANTE (riconfermato) Consiglieri del Direttivo: de ALIPRANDINI

Enrico, AGOSTINI Paolo, RIGON Marco, PECORARO Paolo, SPAGOLLA Roberto, RASSELLE Mario, FEDELE Riccardo, FERRAI Antonio, SARTORI Claudio, (postin).



La sede del Gruppo Alpini in via Fabbri, dove c'era il vecchio magazzino dei pompieri.

coni

figc

unione sportiva



telve

U.S. TELVE

Sabato 20 settembre 1985; in uno splendido pomeriggio, davanti ad un pubblico numeroso ed entusiasta si gioca il secondo turno del campionato provinciale "UNDER 18", l'incontro vede di fronte le formazioni dell'Unione Sportiva Telve e del Roncegno, il terreno di gioco è FINALMENTE il nuovissimo impianto sportivo comunale realizzato a tempo di record in località "Longhini". Con azioni ficcanti e travolgenti gli attaccanti del Telve mettono più volte in crisi la difesa avversaria e l'estremo difensore del G.S. Ronce-

gno dovrà raccogliere per ben sette volte il pallone nella propria rete: un inizio decisamente positivo che nel prosieguo del girone d'andata confermerà la bravura e la preparazione della squadra sconfitta una sola volta. Rinnovata nel direttivo, in primavera, l'Unione Sportiva ha allestito altre due formazioni, iscritte rispettivamente al campionato provinciale "Allievi" ed a quello "Esordienti" e che si stanno comportando con alterna fortuna seguite con uguale entusiasmo dai dirigenti, allenatori e dal sempre numeroso pubblico. Uno sforzo organizzativo e finanziario non indifferente reso possibile solo dall'intervento e dal concorso di numerose ditte, imprenditori locali e dalla Cassa Rurale che hanno formato a tale scopo un POOL Sportivo; anche l'Amministrazione Comunale è intervenuta recentemente con un consistente contributo straordinario a parziale copertura per l'acquisto di attrezzature indispensabili per la perfetta agibilità del fondo di gioco.

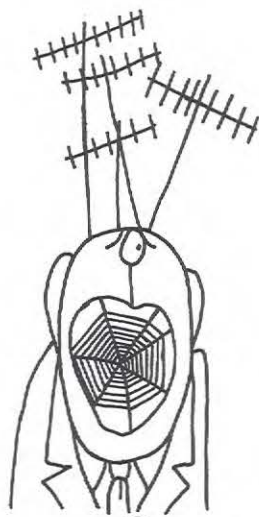


Filodrammatica

A parte la recita della stagione invernale scorsa, la Filodrammatica Telve non ha più svolto attività fino ad ora; il Teatro Parrocchiale ha invece ospitato il lavoro di Silvio Castelli "La più bèla de tute" rappresentato dal famoso Club Armonia di Trento (forse la più qualificata Compagnia per la recita dialettale nel Trentino...) e ciò nel Marzo 1985; in aprile poi altri ospiti e precisamente la Filo "La Baraca" di Martignano di Trento con il lavoro "Per no missiàr la razza", commedia dialettale di Tullio Nicolussi.

Per il prossimo inverno quella di Telve dovrebbe preparare qualcosa... (Almeno, "drio l'èstro!").

Ragazzi Amicizia Comunicazione



Ragazzi Amicizia Comunicazione

Ragazzi - Amicizia - Comunicazione, ovvero R.A.C.; un gruppo che da anni è impegnato in paese per portare avanti un discorso critico sui mezzi di comunicazione sociale, che ormai fanno parte integrante della nostra vita quotidiana.

Da novembre a maggio i ragazzi, dalla prima media in su, si trovano settimanalmente e, con la guida degli animatori, svolgono varie attività, tutte volte allo studio dei mass-media.

L'attività del gruppo è divisa in vari settori: i più piccoli seguono un CORSO DI BASE nel quale imparano la cosiddetta "grammatica delle immagini", cioè i rudimenti per la conoscenza dei mezzi di comunicazione; il GRUPPO GIORNALISMO redige saltuariamente un giornalino i cui articoli spaziano in vari campi; il GRUPPO MUSICA, tra l'altro, analizza i messaggi che



Gioventù telvata:
una parte del gruppo R.A.C. durante una escursione a malga FREGGIO.

vengono trasmessi nelle canzoni, le quali influenzano particolarmente i giovani d'oggi; il GRUPPO TEATRO, il più numeroso con una quindicina di ragazzi, inventa e mette in scena periodicamente dei lavori, che possono essere commedie, variety, sketches, gialli... il GRUPPO FILM infine lavora alla realizzazione di interessanti documentari sulla storia di Telve riscuotendo buon successo.

Detto questo si può concludere affermando che l'attività 1985-86 del GRUPPO R.A.C. è iniziata il mese scorso con un rinnovato entusiasmo, coinvolgendo una cinquantina di persone, che in questo modo accomunano il divertimento ad un'utile indagine sui mass-media, nonché integrando il rapporto fra le relative famiglie della comunità telvata.



Oratorio Parrocchiale

L'oratorio parrocchiale, dopo i lavori di ristrutturazione resi possibili dalla generosa partecipazione della comunità di Telve, singolarmente e dalle pubbliche istituzioni, ha avuto un ulteriore colpo d'ala nell'attività ricreativa e formativa dei giovani secondo le finalità specifiche dell'istituzione oratoriana che fa suo il motto di San Giovanni Bosco, "istruire divertendo".

Ecco quindi, con gli ambienti adeguati, la ripresa vivace dell'attività di carattere formativo, morale e civile dei nostri ragazzi per cercare di inquadrarli nel miglior modo nei valori insiti della società del nostro tempo.

L'attività di svago prosegue poi nelle sale dell'oratorio nelle consuete giornate ed ore settimanali.

E continua nel corso dell'anno con manifestazioni varie per dare sempre maggiore soddisfazione e spazio ai giovani ed a quelli meno giovani che con loro vogliono trovarsi:

– la corsa campestre, che invoglia ed intruppa anche persone di una e oltre una certa età;

– il concerto del "coro degli alpini e parrocchiale", applaudito dalla folla, numerosa, che gremiva gli spazi disponibili;

– il torneo di calcetto per i ragazzi;

– il carnevale in piazza e in teatro per i ragazzi e gli studenti della scuola media;

– la festa natalizia della scuola media con suonate tradizionali natalizie nelle piazze del paese;

– la grande tombola pubblica;

– la festa della Befana per i piccoli;

– la castagnata, che ha fatto ritrovare assieme gli artefici dell'attività oratoriana, sono alcune delle manifestazioni attuate.

Ma non sono stati dimenticati gli altri, quelli che l'oratorio non lo hanno conosciuto da giovani, ma solo per interposta persona, più tardi, tramite i figli, i nipoti.

Gli **Anziani**. Anche loro hanno avuto ed hanno spazio notevole nell'attività dell'oratorio. Vogliamo ricordarli nella "giornata in Calamento", tutta per loro, presso la cappella Strosio, dove sono stati accompagnati e applauditi da tanti dei più giovani. Vogliamo ricordare il loro incontro nella giornata della festa dei santi Simeone ed Anna, loro patroni, e nelle diverse gite che hanno saputo organizzare.

E anche questo è oratorio "casa della comunità". Giovani e anziani. "Divertendoci impariamo meglio a capire i nostri figli, i nostri nipoti". Lo hanno detto loro. E se è così pensiamo di poter dire un sincero grazie a quella trentina di persone che disinteressatamente collaborano a portar avanti una istituzione che oggi sembra vitale proprio come ai tempi del suo fondatore.

Telve, 28.11.1985



Associazione Nazionale del Fante Sezione di Telve

Il giugno scorso l'Amministrazione Comunale di Telve, a seguito di una domanda fatta dal Presidente dell'Associazione, ha concesso in uso

alla nostra Sezione, e per la durata di cinque anni, la baita che il Comune possiede in prossimità del Passo del Manghen. Tutti i soci hanno naturalmente colto con entusiasmo la delibera del Consiglio e si sono subito organizzati per mettersi al lavoro.

Per prima cosa è stato riparato il tetto e costruita una terrazza in legno, prospiciente alla costruzione mentre l'interno è stato appositamente attrezzato con una cucina economica portata su, allo scopo, da Grigno assieme ad una bombola a gas; e tutto ciò per merito dei nostri soci. È pure stato allestito un efficiente "baito" per i servizi igienici. Un ringraziamento particolare va fatto quindi a tutti i soci che hanno prestato gratuitamente la loro opera al servizio della Sezione e di tutta la comunità. Altri "lavoretti" sono in previsione per la prossima estate: sistemazione della trincea d'entrata al locale interrato, messa in opera di una cordatura a riparo della stessa etc.

Il 7 ed 8 settembre la nostra Sezione ha partecipato numerosa al 1° Raduno interregionale dei Fanti svoltosi a Cavalese in val di Fiemme.

Il 27 settembre il nostro sodalizio ha subito un gravissimo lutto, avendo perso uno fra i più giovani e volenterosi soci, Stenico Renato, scomparso a 29 anni stroncato da un male incurabile e lasciando tutti noi e tutta la comunità in un grande dolore.

I Fanti di Telve hanno poi partecipato in molti alla commemorazione dei caduti in guerra assieme alle altre Associazioni, che per la prima volta si è svolta al Cimitero davanti al monumento dei caduti e dove è stata celebrata una Messa, officiata da don V. Franzoi.



La costruzione in prossimità del Passo Manghen, concessa per 5 anni in locazione ai Fanti di Telve.

Corpo Volontario Vigili del Fuoco

Tra le varie associazioni esistenti in paese troviamo il Corpo dei Vigili del Fuoco, un gruppo essenzialmente indispensabile, di natura volontaria, al servizio della comunità di Telve in modo particolare, nonché prontamente rispondente alle chiamate dei paesi vicini.

Brevemente vogliamo tracciare il bilancio dell'anno ancora in corso e, purtroppo, il 1985 è stato denso di interventi: infatti i Vigili di Telve hanno dovuto provvedere alla sicurezza delle case nel mese di gennaio causa la caduta di neve; niente da stupirsi, dirà qualcuno, ma la straordinarietà dell'evento ce lo ricorda il calendario: il giorno 13 di gennaio inizia a nevicare, dopo tre giorni e tre notti sui tetti misuriamo all'incirca 1 mt. e mezzo di neve; alle ore 8,30 di quel 16 gennaio suona la sirena e si entra nello stato di allarme: si puntellano tetti e si spala la neve iniziando dalle parti del paese più bisognose. Il pericolo di crolli viene così eluso e termina l'emergenza con il 24.1. Dal registro del magazzino riportiamo le seguenti note: Addì 25.1.1985 neve caduta e misurata a Telve mt. 2,40 - ore tot. dei VVF 716 - Km. percorsi dagli automezzi 104 - Volontari telvati extra VVF circa 40... ma per fortuna non è sempre così!

Di fatto ci si trova anche per divertirsi, o meglio, per divertire; ed ecco allora la Festa del Carnevale telvato, organizzata dal Corpo e con la partecipazione di altri gruppi del paese. Non dimentichiamo tuttavia gli interventi, più o meno ripetuti, per i fuochi scoppiati in paese: non sono molti, e in genere i bersagliati sono i camini e i "casotti".

Una nota molto dolente si rifà alla data 19 luglio, che tutti certamente non dimenticheremo. In località Stava di Tesero (Val di Fiemme) succede l'inferno ed anche là i nostri Vigili, assieme a centinaia di soccorritori, si sono recati per dare una mano; se non altro per il recupero pietoso delle salme inghiottite terribilmente dal fango. Nei giorni seguenti il disastro si sono succeduti i Volontari con la grande speranza di trovare il segno di una vita, ma desolazione e rammarico hanno accompagnato tutti coloro che sono intervenuti in questo servizio di piena solidarietà.

Trascorsa l'estate e ripresa la routine giornaliera il Corpo si è impegnato nella costruzione del nuovo magazzino adiacente il complesso comunale; questa ristrutturazione ha visto al lavoro i vari

Vigili, che alla sera o di sabato o in ogni altro tempo libero si sono prodigati, e con destrezza, per la realizzazione degli impianti e della dislocazione. Prossimamente e con soddisfazione avverrà l'inaugurazione certamente aspettata e applaudita da tutti i VVF di Telve.

In conclusione di questa cronologia riferiamo che gli incontri per le esercitazioni di manovra hanno scadenza quindicinale e che tempo addietro, in riunione con i Corpi VVF dei paesi limitrofi è stato eseguito un addestramento per l'intervento di incendi boschivi.



I Pompieri con le Autorità.

Spazio Aperto

Con questa rubrica intendiamo pubblicare scritti, lettere, articoli o quant'altro i singoli lettori volessero spedirci; chi fosse interessato ad usufruire di tale possibilità basta che faccia pervenire gli scritti in Comune o gli invii al seguente indirizzo: Redazione di TELVE NOTIZIE c/o Municipio P.zza Vecchia - 38050 TELVE.

La pubblicazione è a totale discrezione della Redazione.

ABBIAMO RICEVUTO E VOLENTIERI PUBBLICHIAMO

” QUEL 1965 a Telve... ”

Venti anni sono tremendamente lunghi o niente, ma segnano pur sempre un passaggio generazionale; furono, gli anni ”sessanta”, attendibili, ricchi di avvertimenti e segnali di portata generale: ”dal benessere al terrorismo”, l'assassinio di J. Kennedy (1963), per noi l'alluvione (1966), la storica svolta in Italia del ”centro-

sinistra”, la nascita dei ”movimenti” in genere, che divennero sempre strumentali, lo smantellamento dei valori tradizionali, il Concilio Vaticano II (1962), l'avvio delle ”Riforme” (Governo Italiano, che hanno poco riformato in meglio.); per il mondo trentino il cambiamento del territorio e del modo di lavorare, l'apertura della Università a Trento; l'arrivo, nel 1964, dei ”Beatles” nel capoluogo provinciale, la marcia ed il getto delle patate dei contadini contro il palazzo del governo per l'improvviso crollo del loro prezzo dopo l'entrata in vigore del MEC; si imponeva la moda della minigonna, una camicia da uomo costava 1.800 lire.

1965, a Telve: c'è un coinvolgimento di massa, una impressione di impatto, di evento; viene la ”Radiosquadra” della RAI-TV, nella destinazione propagandistica per le zone rurali; manifesto pubblico del Sindaco Vito Fedele, fermento al Teatro-Oratorio, improvvisazioni folk tra i dilettanti locali, coordinati dal Segretario comunale Renato Orsingher; un Comitato, con Luigino Vinante, il Presidente della Banda Mario Giancesini, il maestro Giuseppe Gerlin ed il Parroco don Remo Pioner; poi la Banda con Piero Campestrin, il complesso vocale diretto da Tomaso Stenico. ”Impiantati” alla meraviglia del microfono, con assoli di fisarmonica e chitarra, Lisetta Zanetti e Moreno Giatti, di dieci anni e Pierluigi Borgogno (Telve di Sopra), di sei; intanto Giulia Rigoni, pure di dieci anni, raccontava con delizia la leggenda del ”sasso del secio e della secia” di Castellalto. Il poeta locale Gigioti dei Crestani sciorinava i versi della sua ”Cronistoria di Telve” ed un intermezzo offriva le voci di Piero e Ottavio Campestrin, Giovanni Zanetti ed Alfredo Bonomi e poi l'esecuzione d'organo - registrato - di Sesto Battisti, accompagnato dalla voce di Umberto Trintinaglia di Borgo. Semplici ingredienti per celebrare la vita di quel tempo; oggi siamo immersi nella complessità dell'esistente, si è sempre alla ricerca di senso delle cose e dei fatti e bisogna rivisitare noi stessi. Nelle pieghe di quella manifestazione alcuni ”contestatori” chiedevano alla RAI-TV di considerare seriamente la possibilità di estendere anche alla nostra zona il secondo programma televisivo..!

Oggi i sistemi informativi elettronici, l'impiego dell'informatica risolutiva; vita comoda, ma un po' complessa e sembra di essere sempre ad un passo dal crollo dell'ecosistema. Il sistema è fatto dall'uomo, è dentro di noi.

”Vassene il tempo e l'uomo non se n'avvede..”.

Roberto Spagolla

7.

Avvisi e raccomandazioni utili

UTENZE DELL'ACQUEDOTTO

L'Amministrazione Comunale ha recentemente stabilito la obbligatorietà per gli utenti ad installare nei pressi del contatore una apposita **VALVOLA DI NON RITORNO** e ciò sulla base della necessità, sottolineata a più riprese anche dai competenti organismi provinciali, di impedire eventuali contaminazioni della rete idrica derivanti dal risucchio d'acqua contaminata accidentalmente da parte degli utenti. Tale obbligo riguarda tutte le utenze.

PERICOLO DI GELO

Al fine di limitare il più possibile carenze di approvvigionamento idrico durante la stagione fredda, si invitano gli utenti in possesso di "spine" esterne all'edificio a voler disattivare le stesse per l'inverno invece di limitarsi a lasciarle aperte per evitarne il congelamento.

SGOMBERO NEVE

Si invitano i proprietari di veicoli a non abbandonarli lungo le strade e le piazze durante il servizio di sgombero della neve. **SI RACCOMANDA** inoltre a coloro che provvedono alla pulizia da neve delle strade **PRIVATE** di **NON** riversare la neve sulla pubblica via; si fa presente ai proprietari l'opportunità di porre in opera appositi paraneve sui tetti delle case e ciò per non determinare pericolo di caduta neve dagli stessi.

ASILO NIDO di Borgo Valsugana

Per poter usufruire di tale servizio che riguarda i bambini da zero a tre anni, gli interessati devono rivolgersi preventivamente all'Amministrazione Comunale.

UTILIZZO DELLA PALESTRA COMUNALE

Si invitano le Associazioni che intendono utilizzare la palestra delle Scuole Medie a presentare **in tempo utile** (cioè almeno 15 gg. prima) le domande al Comune, corredate del previsto parere obbligatorio del Consiglio d'Istituto Scolastico (moduli in Municipio).

ASSISTENTE SOCIALE DEL COMPENSORIO

L'Assistente sociale riceve a TELVE presso il municipio tutti i giovedì dall'ore 9 alle 11.

SIRENA D'ALLARME

Nel caso di pericolo di incendio nel centro abitato richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco con un segnale prolungato di sirena; se il pericolo o l'incendio è fuori del centro abitato richiedere l'intervento con tre segnali di Sirena. Il quadro sirena è posto sulla scalinata esterna di ingresso al municipio.

VENDITA EX MUNICIPIO di Via Fabbri

Poichè l'asta pubblica svoltasi il giorno 11 aprile 1985 è andata deserta, gli eventuali interessati possono acquistare per trattativa privata l'edificio; il prezzo minimo è fissato in Lire 42.250.000.

RICHESTA MUTUI O CONTRIBUTI

Il 31 dicembre è il termine ultimo per la presentazione annuale al comprensorio della Bassa Valsugana delle richieste per ottenere mutui agevolati o contributi per l'acquisto, ristrutturazione o costruzione degli edifici. (l. p. n. 16 del 6 luglio 1983).

CONDONO EDILIZIO

Il termine per la presentazione delle domande per il "condono edilizio" (senza incorrere in penalità) **È STATO PROROGATO AL 31 MARZO 1986**. Le domande presentate dopo tale termine e fino al 30 Settembre 1986 saranno assoggettate ad una penale del 2% mensile in più sulla oblazione da pagare allo Stato.

Dopo tale termine l'oblazione sarà raddoppiata.

Il termine per l'**ACCATASTAMENTO** è stato prorogato, senza il pagamento di alcuna tassa, al **31 DICEMBRE 1986**.

Si ricorda che con l'entrata in vigore di tale legge (Nr. 47 del 28.2.1985) le sanzioni previste

sono state notevolmente inasprite; in particolare, per una costruzione totalmente abusiva (senza licenza) è prevista la DEMOLIZIONE, da effettuarsi entro 90 giorni dalla diffida, mentre per una costruzione difforme dalla concessione è prevista l'acquisizione al patrimonio comunale.

La nuova legge introduce inoltre la responsabilità penale non solo per il proprietario ma anche per il Direttore dei lavori e per la Ditta costruttrice.

QUANTI SIAMO

La popolazione di Telve ammonta, al 1° Novembre 1985, a nr. 1.726 abitanti. (M. 799 - F. 927); le famiglie sono numero 537.

Per coloro che desiderano ricevere
Telve Notizie
basta fare RICHIESTA
o manifestare desiderio
in tal senso presso il Comune;
verrà loro inviato gratis come agli altri

INDIRIZZI E NUMERI UTILI

Uffici Comunali	P.zza Vecchia, 18	tel. 766054
Biblioteca	P.zza F. Depero	tel. 766054
Cassa Rurale	Via S. Giustina	tel. 766013
Farmacia	P.zza Maggiore, 2	tel. 766084
Canonica	Via S. Giustina, 6	tel. 766065 (Parroco)
Ambulatorio Com.	P.zza F. Depero	tel. 766025
Guardia Medica	c/o Osp. Civ. S. Lorenzo	tel. 753125/753016
Comprensorio	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754095/754265
Uff. Tec. Compr.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754196
Distretto Sanit. n. 2	Strigno	tel. 762572 (sede e ass. sociale)
Consultorio fam.	Strigno, Distretto n. 2	tel. 762572
Consultorio fam.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754644 (sede)
Consultorio fam.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754638 (ass. sociale)
Ass. Sociale	c/o Municipio - Telve	tel. 766054 (giovedì 9-11)

” Sta Republica ”

Sta Republica
governà su la carta
la politica, la pasta
mpiantà sul verbale
par 'n terzo verità
e l resto tutto bale

la sta sempre da na parte
e magari n pò de fianco
pa fortuna che gà l'arte
la se salva col so canto

la se buta a drita e zanca
e la va mata pal balón
che le fèste no ghe manca
e la prega in denoción

no l'à perso i vèci vizi
de tegnér i so comizi
na passión dura a morir
na burta rògna da guarìr

che dal tempo de stiani
la sofre pur e la laóra
fà ròbe bèle e pò malàni
par podér restàr parsóra

che la ndaria cossì benón
se la fusse n pò pu eguale
con manco gresta de resón
e qualche vòlta nò animale

sta Republica
che va ben
che va male
che se ciave
e bon Nadale!

Dicembre 1985

Roberto S.



*L'amministrazione del Comune
esprime i migliori auguri per le prossime
festività, confermando il proprio impegno
per un'iniziativa costante a favore
della comunità di Telve.*